

DISPOSIZIONI PER l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato

L'Intesa sottoscritta il 9 febbraio 2017, dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo, per l'attuazione della Legge di Bilancio per il 2017 prevede per la Regione la possibilità di utilizzare parte dell'Avanzo vincolato per le sole spese d'investimento a patto di rispettare le seguenti condizioni:

- le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2017;
- le spese siano effettuate (ovvero esigibili) per almeno 1/3 entro dicembre 2017;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2018 con trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze.

MODALITA' PER LA GESTIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

A. LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI

LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

HERA S.p.A., soggetto individuato come beneficiario ed attuatore del finanziamento è tenuto ad approvare la progettazione dei lavori, che dovrà risultare conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente alla data in cui sono stati redatti e approvati gli elaborati.

L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

Il Soggetto beneficiario ed attuatore dell'intervento, HERA S.p.A., dovrà garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione dell'intervento finanziato, avvenga nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, dal momento che il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento è una società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato), è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' in ogni caso ribadito che esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato, **non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.**

LA FASE REALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto beneficiario, HERA S.p.A., dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto e che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere e delle attività, rispettando quanto previsto nelle disposizioni per l'utilizzo dei fondi resi disponibili dall'Avanzo di Amministrazione vincolato, sopra esplicitate, e dal cronoprogramma attuativo di esecuzione dell'intervento.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la **consegna formale dei lavori** all'impresa aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale.

Ultimati i lavori dovrà procedersi al collaudo degli stessi ai sensi del Codice. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi d'asta e/o delle economie di fine lavori, il Soggetto beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di sintesi dell'intervento" il cui format (Modello 1) è qui in allegato**, che certificherà l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione.

A.4) ECONOMIE

In considerazione del fatto che le risorse di cui all'art. 144 c. 17 della legge n. 388/2000 sono risorse statali inserite nell'Accordo di programma quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, in conformità a quanto già stabilito per la gestione delle risorse statali dell'APQ, si ricorda che **i ribassi d'asta nonché le economie di eventuali perizie di variante in diminuzione e quelle di fine lavori/attività dovranno interamente essere detratte dal finanziamento concesso.**

A.5) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa vigente.

Qualora si tratti di varianti suppletive, la copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante **dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna** ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione.

La Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvando, la nuova configurazione progettuale.

Nel caso in cui **diminuisca il costo complessivo dell'intervento, a causa di varianti in diminuzione, il contributo sarà rideterminato detraendo il 100% delle economie ottenute dal finanziamento regionale.**

A.5) RISPETTO DEI TEMPI STABILITI

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

B) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Fra i fattori di efficacia oltreché di efficienza dell'azione amministrativa si colloca un'attenta gestione dei finanziamenti e la rendicontazione corretta e puntuale dei medesimi.

HERA S.p.A., ha il compito di garantire la regolare realizzazione degli interventi e rendicontare le spese sostenute a questa Regione.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione post-gara.

Al fine di potere garantire il regolare flusso finanziario delle risorse necessarie ai fini della esecuzione degli interventi, occorre che da parte di HERA S.p.A., venga esercitata una costante azione di monitoraggio dell'intervento.

In particolare, è fondamentale che una volta effettuata la gara di appalto e consegnati i lavori, HERA S.p.A. dovrà inviare le informazioni di attuazione dell'intervento. I dati economico-finanziari così aggiornati determineranno il nuovo quadro economico dell'intervento di riferimento per il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle somme a disposizione inserite nei quadri economici. Al fine di omogeneizzare e meglio coordinare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a questa Regione, si ritiene utile allegare un apposito modulo denominato **MODELLO 1 "Scheda di sintesi dati intervento"** contenente le informazioni relative allo stato di attuazione, con particolare riferimento al quadro economico dopogara.

Tale modulo costituirà la principale base informativa unitamente all'andamento economico-finanziario delle spese, che HERA S.p.A. avrà cura di trasmettere con cadenza trimestrale alla Regione Emilia Romagna, unitamente al Modello 2, scheda CIPE.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le economie di gara, le eventuali economie di perizie di varianti in diminuzione e quelle derivanti dalla conclusione dei lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione.

La Regione Emilia Romagna, sulla base delle informazioni che perverranno dall'ente attuatore, HERA S.p.A., provvederà ad erogare il contributo proporzionalmente alla propria quota di contribuzione, nel rispetto del cronoprogramma finanziario presentato in sede di concessione del finanziamento, nel modo seguente:

- gli acconti saranno disposti, **sino al 100% del contributo regionale rideterminato a seguito di gara** (cioè al netto del 100% del ribasso d'asta di competenza regionale), sempre in quota proporzionale, sulla base di presentazione da parte di HERA S.p.A. dei documenti di spesa (S.A.L. e relativi certificati di pagamento, fatture e altri documenti equipollenti di spesa) e della **"Scheda di sintesi dati intervento"** e dei relativi atti conclusivi dell'intervento (stato finale, certificato di regolare esecuzione/collaudato, relazione conclusiva rapporti regione/Ente attuatore dove siano riportate le spese sostenute sia i lavori che le somme a disposizione del quadro economico).

Si precisa che per quanto attiene le spese tecniche sono ammissibili:

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 50/2016;
- b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.

RISPETTO DEI TEMPI STABILITI -

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dal cronoprogramma attuativo dell'intervento e garantito al 31 dicembre del 2017 l'esigibilità della spesa pari al 30%.

E di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria. **Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma.**

ADEMPIMENTI PER IL MONITORAGGIO DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE N.0032538 DEL 9 OTTOBRE 2003

Oltre al monitoraggio tecnico-amministrativo e finanziario-contabile, è previsto il monitoraggio degli interventi secondo le disposizioni delle delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e della circolare sul monitoraggio del Ministero per lo sviluppo economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del 9 ottobre 2003. Tale monitoraggio dovrà avvenire attraverso la compilazione della scheda attività intervento CIPE allegata (Rif. Modello 2), con cadenza semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre) e il successivo invio alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che provvederà all'immissione dei dati all'interno dell'applicativo informatico del MISE.